

**AUTORITA' di BACINO del RENO**

**Piano Stralcio  
per l'Assetto Idrogeologico**

*art.1 c.1 L.3.08.98 n.267 e s.m.i.*

*Modifica agli ambiti territoriali di applicazione dell'art.5 del vigente  
Piano stralcio assetto idrogeologico*

**I - RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI**

***Relazione***

Zonizzazioni Aree a Rischio

SCHEDA n.137 / m1

**Il Presidente  
dell'Autorità di Bacino del Reno**

*Prof. Marioluigi Bruschini*

**Il Progettista**

*Dott. Geol. Domenico Preti*

**Il Segretario Generale  
dell'Autorità di Bacino del Reno**

*Dott. Ferruccio Melloni*

***Bologna, 13 dicembre 2006***

*Modifica 1 agli ambiti territoriali di applicazione dell'art. 5 (ex art. 14 c. 3)  
adottata dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 1/5 del 23.02.2006  
pubblicato avviso nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna n.41 del 15.03.2006  
definitivamente adottata e presa d'atto della non presentazione di osservazioni dal  
Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con Delibera n. 2/4 del 13.12.2006  
approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 526 del 23.04.07  
pubblicato nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.68 del 23.05.07*

**Modifica della scheda n. 137 “Bargi, Cà del Fabbro, Fiovenza, La Torracchia”,  
Comune di Camugnano, ai sensi dell’art. 5 c. 6 delle norme del Piano stralcio per  
l’Assetto Idrogeologico.**

In seguito a una proposta di modifica elaborata dal dott. Roberto Bolzan, inoltrata in prima istanza dal Comune di Camugnano in data 11/02/2005 e poi seguita da successive integrazioni tecniche, si è avviata l’istruttoria tecnica per verificare la congruità delle modifiche richieste.

La proposta, corredata da una relazione geologica comprendente dati geognostici e stratigrafici derivati da indagini effettuate recentemente, richiedeva la quasi completa riclassificazione dell’area “C” (attualmente indicata come zona 1 “area in dissesto”) come zona 5 “area di influenza sul dissesto” e la riclassificazione della rimanente porzione come zona 4 “area da sottoporre a verifica”. Sulla base dei dati contenuti nella relazione tecnica sono state eseguite ulteriori analisi aerofotogeologiche e geomorfologiche di campagna che hanno portato alla ripermimetrazione e riclassificazione dell’area.

Le condizioni di stabilità del versante appaiono difficilmente definibili semplicemente mediante rilievo di campagna, dai sondaggi effettuati risulta la presenza di una coltre detritica di alcuni metri, con la presenza di un consistente livello acquifero solo in corrispondenza del sondaggio S1, tuttavia attualmente non si riscontra una situazione tale da definire il dissesto chiaramente attivo. Gli unici indizi di attività sono dati dalle lesioni sulla strada in prossimità dell’area in cui è stato eseguito il sondaggio S1, lesioni che tra l’altro non sembrano recenti. Per questi motivi l’area “C”, precedentemente indicata come zona 1 “area in dissesto” è stata ridotta e riclassificata come zona 4 “area da sottoporre a verifica”.

Alla luce di quanto accertato quindi la modifica che si propone recepisce solo parzialmente la richiesta di modifica della zonizzazione della scheda n. 137, come trasmessaci dall’amministrazione comunale. Saranno necessarie ulteriori indagini e un significativo periodo di monitoraggio inclinometrico, come previsto dall’art. 8 delle norme del PSAI, per potere eseguire altre eventuali variazioni.

Inoltre, per garantire una maggiore stabilità del versante, sarà necessario eseguire le opere previste dal programma interventi della scheda di valutazione del rischio e cioè: verifica e ottimizzazione della rete di drenaggio naturale, verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria, individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico, regimazioni idriche superficiali.